

**LA PRESENTAZIONE** Capofila Fondazione Comunità Bresciana con ben 75 partner

# Lotta alla povertà educativa Progetto da 2,5 milioni di euro

I destinatari sono 6 mila ragazzi della provincia tra gli 11 e i 17 anni

Due milioni e mezzo in tre anni. Settantacinque partner, di cui 49 scuole, 17 sigle del terzo settore, 9 enti pubblici. Destinatari, 6mila ragazzi dagli 11 ai 17 anni della nostra provincia particolarmente colpita dal Covid 19.

**È il progetto** Dad, che diventa acronimo di Differenti Approcci Didattici, promosso come capofila dalla Fondazione Comunità Bresciana, scelto e finanziato fifty-fifty da **Impresa Sociale Con i Bambini** e Fondazione Cariplo, all'interno del Fondo per la povertà educativa minorile (600 milioni stanziati) e in contemporanea con simili operazioni a Bergamo e Lodi, per un totale di 6 milioni. Prevede 800mila euro per tablet e connessioni,

750mila per formazione e coaching, il resto per la creazione di nove hub ad hoc e per azioni di coinvolgimento delle realtà che gravitano attorno alla scuola, fulcro dell'iniziativa. Centrale sarà l'accompagnamento dei numerosi partner presenti e diffusi da parte della Cabina di regia progettuale, composta da FCB, Il Calabrone, le tre Comunità Montane di Valle Camonica, Valle Trompia e Valle Sabbia, Ambito 9, Comune di Palazzolo, ed un referente per le scuole della città di Brescia.

La cabina andrà a rafforzare reti di partenariato già consolidate nella realizzazione di altri progetti educativi o a creare nuove sinergie, concentrandosi soprattutto

nelle aree più deprivate e dunque maggiormente colpite dalle conseguenze della pandemia. Un comitato scientifico darà le linee.

Ieri, durante la presentazione online del grosso impegno, coordinato dalla direttrice di FCB Orietta Filippini, la presidente Alberta Marniga ha annunciato che i device arriveranno a metà mese perché difficilissimi da reperire in quantità nel momento attuale.

Il presidente di Intesa Sociale **Carlo Borgomeo** e il presidente di Fondazione Cariplo, Giovanni Fosti, hanno sottolineato l'obiettivo comune di contrasto alle disuguaglianze rafforzate dalla pandemia, l'importanza della collaborazione pubblico-pri-

vato, l'elemento valoriale della creazione di una comunità attorno al piano progettuale, come da mission dei promotori. «Non la scuola da sola, ma la comunità educante, un programma complessivo che coinvolge l'intero territorio e anche le famiglie», si è detto.

Da parte dei due rappresentanti del comitato scientifico, Matteo Lancini di Milano Bicocca e Giovanni Teneggi di Confcooperative, è stata sottolineata l'importanza della digitalizzazione scolastica non solo nell'emergenza bensì integrata con la presenza che si spera a questo punto sia dietro l'angolo. ● **Ma.Big.**



La presentazione on line con Borgomeo, Marniga, Filippini, Fosti



Peso:23%